



# BOLLETTINO

## del Rotary Club di Rovigo

(Distretto 2060 - Club n. 12304)



Presidente: **MASSIMO UBERTONE**

Segretario: **ALBERTO TOSI**

### SALUTO ALLE BANDIERE

*Salutare le bandiere significa: riconoscere la nostra appartenenza all'Italia, all'Europa, al Rotary; esprimere la nostra riconoscenza al valore umano e storico di coloro che ci hanno preceduto, uomini leaders e gente comune che con il loro impegno hanno reso possibile l'Italia, l'Europa, il Rotary; credere nel futuro e manifestare la volontà di impegnarsi per lo sviluppo più civile ed umanamente ricco dell'Italia, dell'Europa e del Rotary.*

## CONGRESSO DISTRETTUALE



25 - 26 Maggio 2007  
Vicenza



### “IL PRESIDENTE ROTARY MOTORE E ARTEFICE DEL CLUB E DEI SERVICE”

#### Programma

25 Maggio - Cena di Gala  
Villa Godi Malinverni - Lugo Vicentino

ore 18.00: partenza in pullman da Vicenza  
ore 19.00: apertura del Congresso,  
benvenuto del Governatore  
e intervento del rappresentante del  
Presidente Rotary International  
ore 21.00: cena di gala  
ore 23.00: rientro in pullmann

NB: Il Distretto 2060 metterà a disposizione il giorno 26 maggio dei pullman in partenza da Trieste, Udine-Gorizia, Belluno, Pordenone, Treviso, Venezia, Bolzano, Trento, Rovigo, Verona e Padova per permettere una sicura e numerosa partecipazione al Congresso.

**Mi attendo una “esplosione” di presenze al Congresso: con più di 10 soci per Club! Partecipare numerosi al Congresso significa “comunicare” che siamo e ci sentiamo parte attiva della grande Famiglia Rotariana!**

2060° DISTRETTO  
ITALIA NORD-EST

Prenotarsi in anticipo presso la Segreteria distrettuale:  
tel. 0444.547256 - fax 0444.542474 - e-mail: rotary0607@distretto2060.com

26 maggio - Vicenza  
Centro Congressi Fiera

ore 08.30: registrazione  
ore 09.15: saluto delle autorità  
e del Governatore  
ore 10.00: relazione del rappresentante del  
Presidente Rotary International  
ore 10.30: i presidenti di Club presentano i  
loro service  
ore 13.15: colazione a buffet e intrattenimento  
ore 15.15: consuntivo finanziario,  
presentazione del Governatore  
designato 2008/2009,  
attestazioni e premiazioni  
ore 16.00: saluto di congedo del Governatore  
Cesare Benedetti

Il Governatore  
Cesare Benedetti

*Cesare Benedetti*

### La lettera del Governatore per il mese di Febbraio 2007

## R COSÌ IL ROTARY CLUB SERVE ANCHE LA PACE NEL MONDO

*Vent'anni fa un nostro Governatore faceva, in questo mese dedicato alla Internazionalità del Rotary, alcune riflessioni sull'abbandono dell'uso della forza per permettere uno sviluppo armonico dei Paesi. Auspicava che ciascuno avesse migliori condizioni di lavoro, progresso economico e sicurezza sociale.*

*Mi sembra, alla luce dei recenti avvenimenti, che in vent'anni non sia cambiato niente o poco. Le parole pace, parità di autogoverno e libertà, che allora furono sottoscritte dalle Nazioni Unite e che tutti i Paesi, nell'immediato dopoguerra, trovarono eque e importanti hanno, oggi, purtroppo, assunto pesi diversi e contenuti diversi.*

*La nostra civiltà, la nostra educazione, la nostra sensibilità ci impongono di ricercare una soluzione diversa dall'egemonia del più forte sul più debole, soluzione che non deve essere più antagonista, ma abbia pari dignità per costruire una società dei popoli senza rigidità nei rapporti.*

*Ecco una nuova via per preparare l'intesa internazionale. Le persone sufficientemente libere da integralismi o nazionalismi si possono raggruppare spontaneamente in modo trasversale ponendo come obiettivi degli ideali non legati ad egoismi o a meri interessi.*

*Queste teoriche aggregazioni trasversali oltrepassano le barriere nazionali e fanno della loro diversità una ragione*

continua a pag. 2

d'essere. Come esempi di questi esaltanti fenomeni possiamo citare: la nostra volontà di sradicare la po-  
lio dal pianeta, il volontariato medico per la soluzione di problemi legati alla salute, l'impegno nel fornire acqua potabile e così via.

Il Rotary riunisce uomini residenti nelle più diverse parti del mondo che sono accumulati dagli ideali del "Servire" come finalità di vita indipendentemente dalla religione, dalla fede, dalle razze e dalla politica.

La nostra esperienza associativa ci ha mostrato che la trasversalità dell'intesa è infinitamente più rispettosa della persona di quanto non lo sia una dichiarazione di principio e conduce sempre alla comprensione reciproca, molto spesso all'amicizia. Ecco perché noi spingiamo i nostri giovani a conoscere altri Paesi, perché pensiamo che sia difficile litigare con persone che si sono conosciute da vicino e con le quali si condivide un ideale.



## RIUNIONE NON CONVIVIALE DI CAMINETTO MARTEDÌ 13 FEBBRAIO 2007 ore 19.00 Hotel Cristallo - Rovigo

**Soci presenti:** G. Andriotto, Bergamasco, Camellin, Galiazzo, Girardello, Mazzucato, Mercusa, Pelizza, Piviroto, Russo, Sichirolo, Tosi, M. Ubertone.

**Hanno giustificato l'assenza:** A. Andriotto, Casarotti, Catozzo, Costanzo, E. Mazza, Padoan, Rizzi, Tovo, Zonzin. Assiduità 24%.

### Relazione del Presidente sui programmi in corso e futuri.

La cronaca della riunione registra l'ampia rassegna delle prossime attività esposta dal Presidente Massimo Ubertone. Facendo riferimento alla sua nota recentemente pubblicata sul bollettino ha nuovamente espresso la sua idea di dare illustrazione preventiva dei programmi da svolgere in modo da informare i soci più ampiamente di quel che non possa il calendario delle riunioni mensilmente predisposto. È stato nuovamente ricordato il viaggio scambio con Melun in Francia invitando i presenti ad esaminare le possibili adesioni e sono state fornite alcune anticipazioni sui relatori delle prossime conviviali.

## Dal questionario alla programmazione: i percorsi futuri dell'attività nel nostro club Le preferenze espresse: cultura, services, riunioni interne ed esterne.

Quando si interroga ciascun membro di un sodalizio per conoscere il parere e le preferenze su come si vorrebbero le attività da programmare, o si hanno rivelazioni di nuove vie da percorrere o si rischia di sentirsi confermare quel che già viene fatto

Rischio non tanto deprecabile in definitiva perché sentirsi approvare in quel che si fa o si vuol fare è una felice e desiderabile constatazione.

I risultati del recente sondaggio effettuato nel nostro club hanno fornito indicazioni e orientamenti sostanzialmente confermativi delle linee di gestione finora seguite con l'unica novità a nostro parere dell'essere favorevoli ad ampliare a quattro, il contatto con i club non italiani. A tal proposito si avevano opinioni non sempre coincidenti motivate soprattutto dall'ostacolo della lingua.

Del resto, ove fossero state espresse proposte di forte e discutibile innovazione, tali da porre il modo d'essere del club fuori dal suo corso consueto, si sarebbe snaturato il fine dell'inchiesta, rivolto invece a rendere sempre più vicina alle attese ed alle preferenze dei soci la conduzione della vita del club. E parlando di conduzione o gestione del club dobbiamo aver presente che non valutiamo l'operato di un manager o di un comitato di saggi, ma di una guida applicativa delle azioni e del modello culturale rotariano come ci viene dalla tradizione in cui si sono impegnati i nostri predecessori.

Ecco quindi che l'alto numero di quanti si sono pronunciati per una preferenza degli argomenti di attualità nelle relazioni conviviali se da un lato ribadisce la tendenza a restare sul terreno

degli avvenimenti del momento, d'altro canto, questa preferenza sembra ridurre l'interesse verso temi meno legati all'immediato. Si sa che quel che ci riporta la cronaca ogni giorno ci coinvolge molto più fortemente di quanto non facciano problematiche sedimentate e consegnate ormai alla storia le quali stimolano più che altro la nostra formazione culturale o colmano le nostre lacune. Ma c'è un contributo particolare che l'appartenenza al Rotary conferisce ai suoi membri, ed è il bisogno di aggiornarsi, rinnovarsi e confrontarsi nella cultura tout court per continuare e aiutare quel processo di completamento del modo d'essere se stessi quale che sia la propria visione del mondo. L'attualità ci fa partecipare e forse alimenta lo spirito di parte; l'altra tematica, quella dell'antieriore, chiama in causa lo stato delle nostre conoscenze e rafforza la nostra capacità di analisi rendendola valida anche per un approccio più sereno e consapevole alla realtà attuale. Non si vuole con ciò dare valore ad un distinguo di culture troppo netto ma rispondere alla necessità di non disperdere l'importanza del fare una cultura globale nel Rotary.

E ciò anche per valutare questa preminenza delle riunioni "interne" rispetto alle riunioni esterne, quelle con

gite, visite a mostre e viaggi che non sono di secondaria importanza. Esse, hanno un richiamo più forte sulla attenzione e sulla preferenza dei soci avendo in questi casi la possibilità e l'opportunità di far partecipare famigliari e ospiti.

A tacere di molte occasioni in cui ospiti e invitati stanno nel gruppo con una estraneità del tutto contraria al costume rotariano, la riunione esterna ha l'indubbio effetto di far "socializzare" (un requisito irrinunciabile nei giudizi scolastici e aziendali) e affiatate i soci e farli avvicinare anche alle famiglie così da propiziare e favorire meglio il rapporto di amicizia.

A questo scopo non si vede, per altro, quanto contribuiscano le visite alle grandi mostre d'arte, molto pubblicizzate (alla mostra del Mantegna 11 opere su oltre sessanta in esposizione erano di A. Mantegna!) e che finiscono per essere un business per gli organizzatori ed una scampagnata per i visitatori.

Sugli altri aspetti indicati nelle risposte, caminetti, interclub, contatti e services si riprenderà il commento con una nota successiva.

Giuseppe Andriotto

### Annata Rotariana 2006-2007

#### CONSIGLIO DIRETTIVO:

**Presidente:** Massimo Ubertone; **Vice-Presidente:** Alberto Sichirolo; **Past-President:** Fausto Piviroto; **Consiglieri:** Giovanni Boniolo, Enzo Casarotti, Giovanni Girardello; **Tesoriere:** Attilio Padoan; **Segretario:** Alberto Tosi; **Prefetto:** Mirandino Rizzi.

#### PRESIDENTE ELETTO 2007-2008:

Alberto Sichirolo

## Conviviale di Martedì 6 Febbraio 2007 ore 20.15 - Hotel Cristallo, Rovigo

### LEZIONE DI VITA DA FRANCO BOMPRESZI

Il Rotary ha organizzato l'incontro con il giornalista che soffre di una rara malattia genetica alle ossa "CHI L'HA DETTO CHE SERVONO LE GAMBE PER ANDARE LONTANO?". Le esperienze, i problemi, le opportunità di una vita da disabile nella società di oggi.

**Soci presenti:** Bergamasco, Buonamici, Camellin, De Stefani G., De Stefani Gb, Ghibellini, Lo Curzio, Mazzucato, Mercusa, Montini, Pelizza con Paola, Pivari, Piviroto, Rizzi, Russo, Sforza, Sichirollo, Tosi, Turrini, M. Ubertone con Italia.  
Percentuale assiduità: 34%.

**Ospiti del Club:** la Dr.ssa Chiara Paparella Dirigente ULSS di Adria. Ospiti dei soci: del Presidente Ubertone: la sorella Marina e i figli Marcello e Michele. Hanno giustificato l'assenza: A. Andriotto, G. Andriotto, Boniolo, Brugnolo, Cappellini, Casarotti, Catozzo, Massarente, E. Mazza, Sartori, Tovo, Zonzin.

### "Sono soddisfatto della vita, non contento. Comunque ne valeva la pena".

Parole illuminanti, queste di Franco Bompreszi, sul suo rapporto totalmente positivo e sereno con un'esistenza che non gli ha negato prove e difficoltà; nelle quali si può intuire anche un pizzico di ironia verso coloro che si sentono impacciati, in difficoltà nel rapporto con persone portatrici di handicap.



Franco Bompreszi con Massimo Ubertone

E parlando di "parole", del loro valore ieri, quando lui era bambino, e oggi che, a 54 anni, ha superato praticamente tutte le barriere, Franco Bompreszi si è intrattenuto con i soci Rotary rodigini nel corso della conviviale di martedì sera, ospite di Massimo Ubertone, a cui lo uniscono legami di amicizia risalenti agli anni dell'Iliceo classico Ce-Tio, dal 1967 al '70.

Una volta - ha detto - non si parlava di disabilità o di diversa abilità; le sindromi erano indicate con nomi mongoloide, paraplegico, handicappato - che segnavano l'esclusione sociale non l'integrazione. Ho dovuto giocarmi tutte le possibilità che avevo. Handicap è il termine con cui si indica la posizione più arretrata assegnata ai cavalli più veloci sui tracciati di corsa inglesi. Nella vita indica chi ha un impaccio fisico che non gli permette di stare al passo con gli altri".

"Io sono nato - ha proseguito - con una malattia genetica che rende le mie ossa fragilissime. Da bambino, la cosa non è stata di particolare peso per me perché la famiglia e mia madre, in particolare, mi hanno dato grandissimo affetto e situazioni il più possibile normali. La differenza è stata avvertita pesantemente al momento della crescita e maturazione sessuale, quando si fanno le scelte per il futuro, quando ci si innamora e non si viene ricambiati".

Una delle cose belle della vita - ha continuato Bompreszi - è che si possono vivere tante vite. Chi è portatore di handicap, grazie ad una

serie di supporti e alla tecnologia, può condurre la vita normale di tutti. Bisogna pensare che a tutti può capitare di diventare disabili per malattie invalidanti o incidenti di vario tipo. Non è una tragedia definitiva; il colpo è durissimo ma la vita deve ripartire. Non bisogna considerarsi in competizione con gli altri, così si arriva alla depressione e alla solitudine. Dobbiamo pensare il nostro stato come una normalità e fare ogni cosa che ci porti alla normalità".

Sono stato sposato per 21 anni - ha aggiunto ancora il giornalista - e Nadia è stata la mia felicità; nel 2003 è morta. Un dolore immenso e tuttavia la vita deve andare avanti".

Nella famiglia, dunque, Bompreszi ha trovato la prima grande fortuna della sua vita; la seconda è stata il giornalismo "palestra di vita - come ha dichiarato - perché obbliga al contatto con gli altri, a conoscere e capire per informare gli altri". Anche se, come ha spiegato, c'è stato a lungo un vuoto proprio nell'informazione sulla disabilità; erano gli anni tra Settanta e Ottanta, quando avere un handicap fisico era considerato un problema insolubile.

Franco Bompreszi ha iniziato con la cronaca nera: era lui a porre in giro i colleghi perché aveva una macchina e la guidava. Da allora la carriera nell'informazione è stata lunga e altrettanto è stata incisiva la sua azione per il riconoscimento del valore di chi è diversamente abile. Ora è caporedattore di Agr, agenzia giornalistica del gruppo Rcs, e da una sedia a rotelle coordina una sessantina di redattori, trentenni per lo più, di cui cerca di capire i problemi per un confronto sempre, stimolante. È direttore responsabile della rivista "Mobilità" e del sito "Superando" ed ha ideato il portale "Superabile". È stato presidente nazionale dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare; nel 2005 ha ricevuto l'Ambrogino d'oro per l'impegno nel settore della comunicazione sulla disabilità e nel 2003 la massima onorificenza rotariana, Il Paul Harry's Fellow, in occasione dell'anno europeo delle persone con disabilità.

"Entrare nella disabilità ha concluso l'ospite del Rotary - è entrare nel cuore dei problemi della vita; ho visto e conosciuto cose che gli altri non vedono e non capiscono. Il mio punto di vista è dal basso, da una sedia a rotelle. Non è vero che nel mondo tutto sia negativo; in un mondo dove tutto è possibile le cose vanno bene".

Lauretta Vignaga su "La Voce di Rovigo"

### CHI È NORMALE? di Arrigo Bergamasco

Le persone "normali" hanno la tendenza alle classificazioni, intese come la catalogazione dell'esistenza in precisi scomparti. Caselle determinate dal tempo dello sviluppo fisico, dalle abitudini alimentari o dallo svago, dalle diversificazioni lavorative, dalla predilezione a una determinata aggregazione politica, dalla propensione al consumo, e così via.

In questo ordine, così caro alla statistica e alla pubblicità, compaiono talvolta degli eccentrici, dei "senza regole", che comunque tendono ad aggregarsi dando luogo a una nuova classificazione, e spesso sono violenti.

La società dei "normali" usa in genere strumenti repressivi per ristabilire l'ordine, anche se ultimamente i mass-media ne illustrano la scarsa efficacia e alimentano polemiche sui metodi. Il ritorno alla "normalità" è comunque motivo di soddisfazione e intima gratificazione.

Vi sono poi altri individui che nel contesto sociale sono fuori dagli schemi, ma che non si possono trattare come i facinorosi, in quanto sono ritenuti generalmente svantaggiati rispetto agli altri; alcuni lo sono dalla nascita, altri lo sono diventati in seguito a malattie o traumi, ma per tutti si applica il medesimo trattamento: l'emarginazione.

Sto dicendo cose scandalose? Sto generalizzando fatti che andrebbero presi singolarmente? Ho ferito la sensibilità di qualcuno? Eppure sto solo cercando di riassumere, ovviamente aggungendo un po' di pepe, la brillante conversazione di Franco Bompreszi che martedì 6 febbraio era nostro gradito ospite.

Voi vedete questo individuo in carrozzella, che fatica anche a respirare, che suscita compassione, venite a sapere che è così dalla nascita, e vi viene da pensare perché Dio permette certe sofferenze. Poi comincia a parlare, è vivace, brillante, ma le sue parole sono appuntite come frecce, e non dice cose ecce-

continua a pag. 4

zionali, ma spiega i fatti "normali" della sua esistenza.

Dalla sua infanzia, quando la malattia congenita gli provocava una abnorme fragilità ossea, tamponata alla meglio con fasciature e stecche da colletto, i compagni di giochi che prendevano con naturalezza il suo stare in carrozzella mentre lui si inventava ruoli di fantasia compatibili con il suo stato; poi l'esplosione dell'adolescenza e quindi il prendere maggiore consapevolezza della sua inferiorità; gli studi classici al "Celio" di Rovigo; il tirare tardi la notte con le "cattive compagnie"; e i tanti viaggi con la famiglia, e l'amore dei genitori;

ri; poi la professione di giornalista, l'auto con i comandi speciali, l'incontro con la donna che diverrà sua moglie, anch'essa in carrozzella; e ancora i tanti viaggi, il gusto di girare il mondo, di scoprire, di vedere.

Ma non era il racconto della sua vita - che io ho collocato in fila ma che lui poneva a punteggiare le sue tesi - a colpire maggiormente le nostre coscienze e che pure era commovente e significativo. Erano le sue affermazioni, che ci inchiodavano ai nostri ipocriti comportamenti. La parola, il linguaggio, possono essere duri come pietre, e ferire e mettere in difficoltà più di mille barriere architettoniche. Le parole che ci inventiamo per cavarci dalle responsabilità, per non pensare, per escludere soprattutto dal nostro "normale" quotidiano. Il magone che si sentiva dentro non era per la sua vicenda ma per la nostra indifferenza.

Sollevava l'animo e ridava speranza il breve filmato che concludeva la conversazione: una intervista di Franco Bomprezzi all'attrice Valeria Golino in cui però, dopo le prime battute, le parti si rovesciavano, ed era l'attrice a far parlare l'intervistatore della sua vita, della sua infanzia, della sua difficile convivenza con l'handicap. Doveva essere una intervista ma sembrava una chiacchierata; e sullo sfondo di una città qualsiasi rimanevano nel ricordo gli occhi di cielo di Valeria e il sorriso di Franco.

## UN MEDICO DALL'ALTRA PARTE:

### il Prof. Francesco Sartori al Rotary di Rovigo con il Lions Club.

Riunione conviviale di lunedì 19 febbraio 2007 ore 20.15 Hotel Cristallo Rovigo

**Soci presenti:** G. Andriotto, Breviglieri, Brugnolo, Buonamici, Cavazuti, G. De Stefani, Gb De Stefani, Ghibellini, Massarente, E. Mazza, Montini, Pivari, Pivrotto, Rizzi con Ivana, Russo, Sforza, Silvestri, Tosi, Tovo, M. Ubertone con Italia, Zonzin con Roberta, Zuolo.

**Hanno giustificato l'assenza:** A. Andriotto, Boniolo, Bellucco, Bergamasco, Camellin, Cappellini, Catozzo, Costanzo, Noce, Padoan, Pelizza, Siviero. **Percentuale assiduità:** 38.

Rotariano del R.C. di Padova, Francesco Sartori è nato a Teramo il 7 Marzo 1939. Si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna nel 1963. È sposato con Eva e ha un figlio, Carlo, di 22 anni.

Ha conseguito la Libera docenza in Patologia Chirurgica e Propedeutica Clinica nel 1969, la Libera Docenza in Chirurgia Toracica nel 1970 e nel 1971 ha ottenuto la maturità alla Cattedra di Chirurgia Toracica. Nel 1987 è risultato vincitore del Concorso a Cattedra di Chirurgia Toracica presso l'Università degli Studi di Chieti. È Professore Ordinario di Chirurgia Toracica presso l'Università degli Studi di Padova dal 1992 ed è Direttore della Divisione di Chirurgia Toracica. L'esperienza chirurgica è espressa in oltre 10.000 interventi di chirurgia maggiore; è stato il primo chirurgo in Italia ad affrontare la chirurgia del tumore dell'apice polmonare e la chirurgia della carena tracheale.

Dal 1995 dirige anche l'attività di trapianto di polmone che viene effettuato presso la struttura da lui diretta. L'attività scientifica nell'ambito della Chirurgia Toracica è riassunta in oltre 250 lavori comparsi in riviste nazionali e internazionali. Presidente della Società Italiana di Chirurgia Toracica e Direttore del Dipartimento di Scienze Cardiologiche, Toraciche e Vascolari.

## La professione medica nell'esperienza di malato vissuta da un coraggioso chirurgo

(M.E.) *Un atto di accusa implacabile contro i molti mali (molti medici compresi) che affliggono la Sanità italiana? od un'apassionata difesa della professione medica? Qual era, nelle intenzioni del Prof. Sartori, il senso principale della sua prolusione?*

*Non ho la risposta, so però che la serata è stata di quelle che non si dimenticano, non solo per il tema di grande interesse per tutti, quanto per il carisma del personaggio.*

*"Sono qui perché ho avuto una esperienza di malattia" ed un giornalista (Paolo Barnard) ha pensato di utilizzarla sia all'interno di un reportage realizzato per la serie televisiva La Storia Siamo Noi di Giovanni Minoli (trasmesso nel Giugno 2005 sotto il titolo NEMESI MEDICA), sia successivamente per un libro del quale sono state sin qui vendute 20.000 copie, DALL'ALTRA PARTE, scritto a più mani con Sandro Bartoccioni, Gianni Bonadonna e, appunto, Francesco Sartori, tre grandi nomi della medicina italiana che si ammalano gravemente e raccontano la loro storia, la paura, la sofferenza e la lotta per sopravvivere, e quindi ne ricavano proposte per rifare una Sanità che curi davvero.*

*Chi meglio di loro (due malati di cancro ed uno di ictus) poteva avvicinare due mondi così lontani come quello di chi la medicina la fa e di chi la subisce? "Essi hanno fatto la Sanità per decenni ed ai massimi livelli, l'hanno amministrata, svizzera, e ne conoscono i trattamenti, poi si sono ammalati. Di colpo, sono passati dall'altra parte". E possono capire più di tutti cosa prova che è nelle stesse condizioni di sofferenza.*

*E Sartori ci ha parlato della mancanza di vero dialogo tra medico e paziente; del potere del primo e della condizione di ricatto psicologico continuamente subite dal secondo; dell'Università che crea medici che non sono preparati ad assistere un malato, quando dovrebbe al caso instradarli diversamente fin dall'inizio; degli ambienti di lavoro, già in sé molto complessi e nei quali sono entrati a gamba tesa amministrativi e politici; del medico che pensa solo allo stipendio, alle ferie, alla medicina difensiva (non preventiva, attenzione) e che purtroppo è una triste figura della medicina contemporanea; dei diffusi sentimenti di sfiducia nei confronti della categoria dai quali origina tutto quel gran parlare di consenso informato, di testamento biologico, di eutanasia (evidentemente "siamo fin d'ora quasi certi che in quel momento non saremo adeguatamente assistiti"); della sedazione del dolore e del perché, ad esempio, in Italia si usi un decimo della morfina che si usa in Francia; dei dubbi tra allungamento della vita e qualità della vita.*

*Il lavoro di un medico non è quello di guarire, arte che riesce raramente, ma è quello di curare, che al buon medico può riuscire sempre. La medicina è tutta qui, nell'affidarsi del malato al medico, nel farsi carico del malato da parte del medico".*

*Un'ultima notazione. La relazione del Prof. Sartori è stata anche una lezione di alta retorica, dove per retorica s'intende l'uso di appropriati strumenti linguistici per esprimere concetti e comunicare col prossimo. Un intervento durato meno di mezz'ora, a braccio, con una prosa pacata, semplice, apparentemente alla portata di tutti, stringata ma esauritiva, puntuale quanto acuta e pungente nelle risposte ad alcune domande del pubblico. Un grande chirurgo ma anche un grande oratore.*

*Ultimissima: comprate quel libro, DALL'ALTRA PARTE, e regalatelo a tutti gli operatori della Sanità che conoscete, medici, infermieri, tecnici, amministrativi, politici: chissà che serva. Non possiamo certo augurare a tutti di ammalarsi prima di noi!*



Il Prof. Francesco Sartori

## MATTEO SURIANI: nuovo socio presentato da Giovanni Girardello nella riunione di martedì 27 febbraio 2007

Cari amici rotariani, gentili ospiti, questa sera ho il piacere di introdurre nel nostro club il nuovo socio Avv. Matteo Suriani.

Già il suo cognome non ha bisogno di presentazioni per molti rotariani di vecchia data, che conoscono assai bene la sua famiglia. Io voglio solo aggiungere una piccola nota prima di leggervi il suo curriculum: in una riunione del direttivo di alcuni mesi fa si parlava delle classifiche ancora scoperte all'interno del club, tra le quali vi era quella del commercio estero e si cercavano di individuare possibili rappresentanti di tale classifica.

Quando si fece il nome di Matteo Suriani non vi fu dubbio alcuno che potesse essere la persona più indicata allo scopo.

Ebbene questa sera siamo particolarmente contenti di festeggiare l'ingresso di quel rappresentante di



Il Presidente Ubertone appunta il distintivo del Rotary al nuovo socio Matteo Suriani

categoria che alcuni mesi or sono era solo stato indicata come un'ipotesi.

Matteo Suriani è nato a Rovigo, il 6 settembre 1969, si è diplomato al liceo classico Celio di Rovigo nel 1987, con il voto di 53/60. Ha militato per diversi anni nelle squadre giovanili della Rugby Rovigo vincendo un campionato under 19 nel 1987 e due campionati under 23 nel 1989 e nel 1991 ed ha esordito all'età di 20 anni nel campionato di serie A, vinto dal Rovigo nell'annata 1989/90. Si è laureato in giurisprudenza all'Università di Ferrara nell'ottobre '93 con il massimo dei voti; ha svolto la pratica forense presso lo studio degli Avvocati Cappellini e Ponzetti a partire dal 1994.

Ha svolto il servizio militare di leva frequentando dapprima il 154° Corso Ufficiali di Complemento presso la Scuola Ufficiali di Cesano di Roma, poi la Scuola Ufficiali Carabinieri di Roma, per poi essere impiegato con il grado di Sottotenente dei Carabinieri presso il 5° Battaglione Emilia Romagna, dapprima a Bologna, quindi come Comandante del Distaccamento di Pianosa (servizio di vigilanza al supercarcere con detenuti in regime di 41 bis).

Ha superato l'esame di Avvocato a Venezia nel 1997 ed ha svolto la professione forense a Rovigo frequentando altresì nel 1998 la scuola di specializzazione in Diritto Tributario presieduta dal Prof. Moschetti (docente di Diritto Tributario all'Università di Padova).

Dall'anno 2000 è Amministratore Unico della Enrico Suriani S.r.l., società che si occupa di import export di prodotti ortofrutticoli. Abita a Rovigo ed è sposato con Silvia.

La prematura scomparsa del padre ha di fatto interrotto la carriera di Avvocato iniziata da Matteo e lo ha trasformato in imprenditore; ma poiché la vita di un imprenditore si identifica nella vita dell'azienda,

ho chiesto a Matteo di aggiungere due righe al suo curriculum per riassumere l'attività di quest'ultima.

La società si occupa dell'importazione da paesi terzi (Argentina, Cina, Turchia, Australia, Egitto ecc.) di prodotti ortofrutticoli durante tutto l'arco dell'anno (distribuzione dell'approvvigionamento mensile per merce e provenienza), del loro mantenimento in appositi impianti di frigoconservazione, del loro confezionamento e della vendita degli stessi alle catene della grande distribuzione di diversi paesi europei (tra i prodotti principali cioè l'aglio e le cipolle).

In questi anni l'azienda ha investito in nuovi macchinari e la capacità di confezionamento è andata progressivamente aumentando sino ad arrivare, nel 2006, a 8 autotreni giornalieri.

Oltre alla vendita di prodotti provenienti da paesi terzi l'azienda ha sviluppato una rete di vendita, sia in Italia che all'estero, di prodotti italiani di varie regioni, come le carote di Chioggia e Rosolina.

Sempre nel 2006 l'azienda ha ottenuto la certificazione Europea per l'attività di esportazione delle carote, in quanto tutti i prodotti acquistati sono stati prodotti nel rispetto di un rigido disciplinare con utilizzi minimi di pesticidi e fertilizzanti, sotto il controllo di tecnici di campagna della stessa azienda.

Dal 2007 l'azienda ha affiancato alla vendita di prodotti convenzionali quella di prodotti biologici, avendo ottenuto l'autorizzazione all'importazione e alla commercializzazione di tali prodotti dal Ministero dell'Agricoltura, previa certificazione del Consorzio per il controllo dei prodotti biologici di Bologna.

Caro Matteo, benvenuto nel nostro club, benvenuto tra amici

## ANTONIO BIGNAMI, fotografo del mare ed il suo libro "Era Blu"

Riunione conviviale di martedì 27 Febbraio 2007  
ore 20.15 - Hotel Cristallo - Rovigo

**Soci presenti:** A. Andriotto, Bergamasco, Biancardi con Donatella, Breviglieri, Brugnolo, Buonamici, Camellin, Cazzuffi con marito Marcello Pitteo, Colombo, Costanzo con Teresa, G. De Stefani, Galliazzo, Ghibellini, Girardello, Mampreso, Massarente, Mercusa, Montini, Noce con Daniela, Pelizza con Paola, Pivari, Pivrotto, Ricchieri, Rizzi con Ivana, Russo, Sartori, Sforza, Sichirollo, Silvestri, Suriani, Tosi, Tovo, M. Ubertone con Italia.

**Ospiti del Club:** il relatore e la giornalista Laura Degan del Gazzettino di Rovigo.

**Ospiti dei Soci:** di Andrea Andriotto: il Dott. Enrico di Mambro e consorte; l'Avv. Luca Azzano Cantarutti, presidente del Rotary club di Porto Viro-Delta del Po; del presidente Ubertone: la sorella Marina, il Dott. Roberto Borghi e consorte, il sig. Giancarlo Sogliani e signora. **Hanno giustificato l'assenza:** G. Andriotto, Bellucco, Boniolo, Catozzo, Dalla Pietra, E. Mazza, Mazzucato, Padoan, Zennaro, Zonzin. Assiduità 55%

ANTONIO BIGNAMI fotografo professionista, giornalista, regista.

TEMA: "ERA BLU" Esperienze di un fotografo subacqueo in tutti i mari del mondo. Bellissime fotografie, con musi-



Antonio Bignami con Massimo Ubertone

ca assai piacevole, del mare in superficie e in profondità, di isole, persone, pesci, ecc.

ERA, secondo Bignami, ha un doppio significato: 1°) periodo, 2°) verbo ...

Cinquantasei anni, bolognese di nascita, Antonio Bignami da oltre trent'anni vive in simbiosi con il mare e gli oceani. Un amore lungo una vita che si è materializzato in un libro: *Era blu*, dove "era" indica un periodo dell'esistenza senza alcun riferimento al colore dell'acqua in cui si è tante volte immerso. Un testo che porta la prefazione di Folco Quilici, regista e autore "del mare" per eccellenza.

Punto di inizio: il nuoto pinnato che lo porta a salire sul podio più alto dei cam-

continua a pag. 6

da pag. 5: *Conviviale con Antonio Bignami*

pionati italiani per ben diciotto volte. A ruota segue l'esperienza come istruttore subacqueo e la necessità di andare in giro per il mondo con gruppi che si esercitano nelle immersioni.

Oceano Indiano, Maldive, mar Rosso, Seychelles, Caraibi diventano gli itinerari comuni tra cui spostarsi: luoghi di assoluta bellezza, sopra e sotto il livello dell'acqua. Perché non serbarne l'immagine e il ricordo? E Bignami si trasforma in fotografo e pubblicista subacqueo a tempo pieno; poi regista e giornalista specializzato. Realizza filmati su fondali e spiagge e paesaggi, inserendovi anche gli abitanti di quei lontani paradisi.

Ricordi di dieci anni di vita, dai venti ai trenta, che hanno reso sempre più specialistico il mio rapporto con gli oceani, messi insieme da foto e didascalie che si sono tra-

sformati in un libro. È bastato inserire i pensieri, le sensazioni, le esperienze vissute nei luoghi più belli del mondo, a contatto con popolazioni non ancora abituate al turismo di massa, genuine nei rapporti con gli stranieri" - ha spiegato l'autore nel corso della conviviale Rotary di cui è stato ospite martedì sera.

Un vissuto che comprende anche una storia d'amore travolgente con una splendida ragazza delle Seychelles - ha aggiunto Bignami - che mi ha tolto il senso del tempo e della realtà per una ventina di giorni ed è stata la disperazione per il gruppo che accompagnavo, lasciato in balia di se stesso.

Un testo molto piacevole - secondo il giudizio di Massimo Ubertone, presidente del Rotary di Rovigo - una vera sorpresa come opera prima di uno scrittore per caso. Un piacere allargato ai soci presenti grazie alla proiezione di un filmato, traccia del libro,

con frasi e commento sonoro curati dallo stesso fotografo sub.

"Un romanzo fatto di foto e foto scritte con le parole" - ha ricordato l'autore mentre sullo schermo si leggeva "Quanto amo il mare ... era blu e degradava tono su tono ... mare e cielo un solo palpitante metallo". Emozioni allo stato puro il candore della sabbia, il verde delle palme, il rosso dei coralli, le variegate creature marine, bambine dalla pelle scura vestite di bianco, sedute in cerchio sulla riva del mare e donne di paesi diversi, belle nei costumi e gentili negli atteggiamenti. Un libro da gustare con gli occhi cui ne seguirà presto un secondo, perché Bignami ci ha preso gusto ...

L. Vignaga su 'La Voce di Rovigo'

## LE DIMISSIONI DEL SOCIO ANZIO PISTOLESI

Verona 23 Febbraio 2007

*Carissimo segretario, sono molto spiacente di comunicarti la mia decisione di dimettermi da socio di codesto prestigioso club; la distanza di rovigo da verona, l'età e soprattutto importanti motivi di salute mi impediscono di poter partecipare se pur sporadicamente alle attività sociali, di cui avrò senz'altro rimpianto.*

*Ringrazio tutti, proprio tutti per l'affettuosa simpatia e considerazione sempre dimostratami. un caldo abbraccio.*

Anzio Pistolesi

◆  
*I molti anni di appartenenza al nostro club rotariano da cui ora Anzio Pistolesi è costretto a dimettersi sono la testimonianza di un profondo legame con il Rotary.*

*Certamente gli è mancata la partecipazione che per il rotariano è il modo di portare la sua amicizia. Amicizia che sappiamo non essere mai venuta meno. Infatti non è raro il caso di chi ha grande attaccamento al sodalizio ma molte e insuperabili cause ne impediscono la frequenza e l'assiduità. Così ci sembra sia stato per Anzio Pistolesi la cui importante presenza è sempre stata desiderata e attesa.*

*Egli è stato ufficiale comandante della caserma della nostra città e quando ha cessato il servizio ha mantenuto un suo personale rapporto con essa tramite il nostro club. Sappiamo quanto si è impegnato per colmare la sua assenza e quanto la distanza e motivi di salute lo hanno tenuto lontano. Purtroppo, le stesse motivazioni lo hanno indotto alle dimissioni.*

*È con vivo rammarico che ne prendono atto tutti i soci, in particolare quelli che egli ha conosciuto e frequentato e che conserveranno un grande ricordo della sua persona e della sua amabilità. Ci congediamo da lui in spirito di amicizia rotariana con i più fervidi auguri per lui e la sua famiglia.*

(g.a.)

## Una iniziativa di solidarietà del Club Rotaract del Triveneto

### Il Rotaract a Rovigo per "ABC bambini chirurgici del Burlo". Un progetto di ricerca di chirurgia pediatrica

Sabato 10 Febbraio e per tutta la giornata, in piazza Vittorio Emanuele a Rovigo, ha avuto luogo la raccolta di fondi a favore dell'Associazione A.B.C., ossia "Bambini Chirurgici" fondata e sostenuta dall'Ospedale "Burlo Garofolo" di Trieste. Il distretto 2060 del Rotaract - che comprende i trentun Club del triveneto - supporterà per la stagione in corso il progetto di ricerca sul metodo "Raman" promosso da A.B.C e dalla Chirurgia Pediatrica del Burlo, finanziando una borsa di studio per un anno ad un ricercatore. Il progetto di ricerca in corso è una valutazione dell'applicazione della metodica Raman in chirurgia pediatrica, che si basa sul presupposto che tutta la materia vibra.

La conoscenza della vibrazione della materia è importante per comprendere come atomi e molecole sono tra loro organizzati in aggregati più grandi (proteine e lipidi...). Questa metodica offre un "imaging molecolare" non invasivo ed immediato attraverso il quale è possibile ottenere informazioni sulla composizione chimica del tessuto e dei suoi costituenti identificandone, allo stesso tempo, le possibili variazioni patologiche. Maggiori e più tecniche informazioni si possono trovare nel sito [www.abcburlo.it/rotaract](http://www.abcburlo.it/rotaract).

Tale iniziativa di solidarietà vede coinvolti tutti i Club Rotaract del Triveneto ed ha trovato ampia adesione anche nel nostro neonato Club (meglio definirsi come l'araba fenice che risorge dalle proprie ceneri) con il sostegno gratuito della famosa azienda Trudi con la sua consociata Sevi, azienda leader mondiale, sia per la qualità che per l'innovatività, nella produzione di giocattoli ed articoli per l'infanzia. Dal mese di dicembre 2006 sino ad aprile 2007 tutti i 39 club del distretto, con i loro numerosi soci, infatti si sono impegnati e si impegneranno, tramite la vendita di peluche e ninnoli in piazza, con l'intento di regalare una speranza in più ai bambini che purtroppo devono subire interventi

chirurgici, spesso delicati sia per le tecniche utilizzate che per la psicologia dei bimbi. L'Associazione "Bambini Chirurgici" ha infatti la finalità di offrire una maggiore opportunità di guarigione ai piccoli pazienti colpiti da malattie rare o complesse, nonché un adeguato supporto psicologico ai bimbi ed alle loro famiglie, che spesso si trovano sole nell'affrontare situazioni difficili.

In collaborazione con l'Istituto di Scienze Chirurgiche e Pediatriche dell'Università di Trieste, l'Associazione A.B.C. si occupa infatti della raccolta e della gestione di risorse umane ed economiche finalizzate alla ricerca. L'Istituto triestino è infatti tra i più importanti in Europa ed ospita bambini provenienti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero.

Lequipe guidata dal Prof. Perissutti, e con l'ausilio di personale altamente specializzato, sta conducendo ricerche finalizzate allo sviluppo ed alla valutazione di tecniche mini-invasive in Chirurgia Pediatrica. Ma non solo: l'attività principale è infatti quella di prevenzione, essendo rivolta al settore, molto promettente, dei biomateriali applicati alla chirurgia delle malformazioni. Si stanno inoltre studiando approcci innovativi in Chirurgia Pediatrica multi-specialistica (Ortopedica, Maxillo-Facciale e Vascolare). L'Istituto comprende anche laboratori di Genetica e Biologia Molecolare dove la ricerca è attiva nella comprensione delle basi genetiche ed elettrofisiologiche della sordità congenita e di altre patologie ereditarie. È pertanto nell'interesse di tutti contribuire, anche semplicemente con il proprio tempo, a questi importantissimi progetti che tramite studi approfonditi e mirati potrebbero rivoluzionare, in un giorno neppure troppo lontano, non solo il settore della pediatria generale e specialistica ma anche e soprattutto le vite di questi bambini e delle loro famiglie. Uno dei

continua a pag. 8

## Riunione esterna sabato 3 marzo per visita alla Galleria Ferrari di Maranello insieme con gli amici rotariani del Club di Badia

**PARTECIPANTI:** G. Andriotto con moglie Ivana e con ospiti il rag. D. Grassetto con moglie Lucia; Bergamasco e moglie Zita; Bergamo con il figlio; Brugnolo con moglie Mila, la figlia Laura, il genero P. Davodoli e la nipotina Irene; Camellin; Casarotti con moglie Antonietta, figlio, nuora e nipotino; Galiazzo; Ghibellini con moglie Sandra; Girardello con il figlio, il cognato e un nipote; Massarente con il figlio; Mazzucato Fernando con la moglie Chiara, 2 figlie e un genero; Mercusa con moglie Adriana; Montini; Noce con moglie Daniela; Pelizza con moglie Paola e un figlio; Pivrotto con moglie Vilma e con ospiti A. Rizzi e moglie Stefania; Rizzi con moglie Ivana e un nipotino; Russo; Silvestri con moglie Paola; Tosi; M. Ubertone con moglie Italia; Zonzin con moglie Roberta; Zuolo con il figlio Vito; Danila Dicati Zambon.

Hanno partecipato, inoltre, ospiti del nostro club: Jean Marie Poincard con moglie Francoise del R.C. di Melun; l'ing. Gabriele Poppi con la moglie; il sig. Luciano Anzaloni, che con il nostro socio Ghibellini ha organizzato la visita nonché gli amici rotariani del club di Badia Polesine: Nicola Morini; Enrico Ramazzina; Paolo Ghiotti e G. Tiengo con la moglie.

*Ma c'erano con noi anche Jean Marie Poincard e sua moglie Francoise del nostro club contatto di Melun.*

*Numerosi i soci con i loro famigliari e molti gli ospiti con i quali il club ha effettuato la visita alla Galleria Ferrari, avendo per guida Luciano, un tecnico Ferrari oggi in pensione. Abbiamo appreso che non può denominarsi Museo questa struttura della Ferrari perché non contiene alcun elemento della produzione Ferrari passata e attuale che rimanga esposto in permanenza poiché tutto il materiale, motori e auto, non è di proprietà Ferrari e viene periodicamente avvicendato con prestiti da terzi possessori. La nostra visita è avvenuta nel momento delle auto esposte di proprietà di gente del cinema.*

*Con la storia di Enzo Ferrari (scomparso novantenne nel 1988) e della sua passione per la meccanica che lo porterà a costruire auto da 300 Km all'ora, è iniziato il nostro percorso visita nel mondo dei "bolidi" rossi marcati con il cavallino rampante e le lettere SF (Scuderia Ferrari, fondata nel 1929).*

*La Galleria disposta su due piani accompagna il visitatore (180 mila all'anno) nel mondo della Formula Uno con la esposizione di alcuni esemplari appartenuti a grandi campioni e con auto da turismo di varie epoche. I due gruppi in cui è stata suddivisa la compagine rotariana di Rovigo e Badia hanno consentito di osservare agevolmente i vari reparti ed avere ampia illustrazione dalle guide, con il solo inconveniente dell'eccessivo caldo in alcune sale.*

*Al termine, vi è stata la successiva visita all'Acetaia Malpighi con degustazione e acquisti del famoso aceto balsamico tradizionale di Modena assistiti dalle spiegazioni della signora Malpighi.*

*D'obbligo la conviviale per tutti i numerosi partecipanti (fra essi quattro simpatici bambini) tenutasi al Ristorante Gherbella 296 di Modena con tagliatelle, gnocco, tigelle e culatello. La conviviale è stata chiusa da Jean Marie Poincard con l'ormai noto motivo borgognone scandito da giramani e battimani.*

*All'uscita, la serata riservava il grande evento astronomico dell'eclisse totale di luna che potrà essere nuovamente osservata nel 2026.*



"Le vecchie signore"



Con questa si vincono le gare

Il Kapelmeister, Jean Marie Poincard,  
dirige il motivo borgognone



Maurizio Noce ed i coniugi Poincard



da pag. 6: un'iniziativa del Rotaract Triveneto

principali progetti è, oltre al sostegno psicologico, anche la creazione di una sorta di archivio per intervenire in maniera più rapida ed efficace al primo insorgere delle malformazioni, sia in fase prenatale che nei primi mesi di vita del neonato, rendendo più accessibile a tutti le tecniche ed i macchinari che attualmente si trovano soltanto all'altro capo del mondo.

Per tutti questi motivi, anche il nostro club si è attivato produttivamente affinché questa giornata fosse organizzata al meglio.

A dir la verità abbiamo pagato in alcune cose l'inesperienza ma siamo molto soddisfatti ad ogni modo, sia per l'accoglienza avuta sia per il calore che le persone hanno dimostrato, facendo proprio questo progetto. Ma siamo oltremodo fieri di aver aiutato un'associazione meritevole di tutte le attenzioni possibili e a cui non

sol oauguriamo buona fortuna, per tutte le loro ricerche, ma tributiamo anche un plauso per la meritevolezza e l'ambizione del progetto intrapreso!

Emanuele Micaglio  
ed Elena Donato

## NOTIZIE ROTARIANE

**A**CHE PUNTO È LA CAMPAGNA CONTRO LA POLIO  
Soci del Rotary viaggiano nel mondo per combattere la polio nelle sacche di resistenza.

Parte dello sforzo globale per sradicare la polio in tutto il mondo.

Evanston, IL, USA, 8 febbraio: quasi cento volontari dagli Stati Uniti e dall'Europa viaggeranno in India e in Nigeria per immunizzare i bambini contro la polio, malattia invalidante e potenzialmente mortale che ancora minaccia i bambini in alcune parti dell'Africa, Asia e Medio Oriente. Questi volontari – tutti soci del Rotary, organizzazione di servizio umanitario che ha fatto dell'eradicazione della polio il suo più importante obiettivo filantropico – lavoreranno con le autorità e con Rotariani locali per aiutare a somministrare le gocce del vaccino orale antipolio ad ogni bimbo sotto i cinque anni, portare il vaccino in villaggi remoti, ed educare le famiglie sull'importanza di proteggere i bambini da questa malattia. Nigeria e India sono le principali roccaforti della polio e insieme con Pakistan e Afghanistan sono i quattro paesi in cui il virus non ha mai smesso completamente di circolare. Esperti della sanità hanno recentemente annunciato che la realizzazione di un mondo libero dalla polio dipende ora da questi quattro paesi. La Nigeria del nord costituisce la maggioranza dei casi avendo dichiarato 1.105 casi nel 2006 su un totale mondiale di 1.969 casi (dati al 7 febbraio 2007). L'India è l'altro principale focolaio di questa malattia, con 666 casi nel 2006 (...). L'impegno del Rotary a sconfiggere la polio costituisce il maggior sostegno di tutti i tempi del settore privato ad una iniziativa sanitaria globale. Nel 1985, i soci del Rotary in tutto il mondo si impegnarono solennemente a sostenere l'immunizzazione di tutti i bimbi del pianeta contro la polio. Da allora, il Rotary ha contribuito con oltre 616 milioni di dollari per un mondo senza polio. A parte la raccolta e lo stanziamento di fondi, oltre un milione di uomini e donne del Rotary hanno contribuito col loro tempo e le loro personali risorse ad immunizzare oltre due milioni di bambini in 122 paesi nel corso di campagne nazionali di vaccinazione.

Un formidabile progresso è stato fatto negli ultimi due decenni. Ad oggi, il numero di casi di polio è stato ridotto da 350.000 bambini colpiti all'anno a meno di 2.000 casi lo scorso anno. Soltanto quattro paesi: Nigeria, India, Pakistan e Afghanistan hanno questa malattia endemica – un minimo in tutti i tempi. L'Iniziativa Globale per l'Eradicazione della Polio è guidata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, dal Rotary International, dai Centri statunitensi per il Controllo della Malattia (CDC) e dal Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF). ([www.rotary.org/newsroom/presscenter/releases/2007/301/html](http://www.rotary.org/newsroom/presscenter/releases/2007/301/html)).

**U**N ROTARY CLUB AMERICANO: riunioni, quote sociali, services.

A Overland Park, sobborgo di Kansas City il club si riunisce ogni lunedì alle 11,30. Il presidente in carica è una donna. Alle dodici in punto ha aperto la riunione con lunch a self-service. Subito dopo il saluto alla bandiera, con tutti i soci in piedi che con la mano sul petto hanno giurato fedeltà alla bandiera a stelle e strisce. Poi la presentazione degli ospiti i quali hanno dato notizie sul proprio club. Nel corso della riunione uno dei soci esperto di finanza ha aggiornato i presenti sull'andamento della borsa.

Alle 12,15 il relatore ha iniziato a parlare ed ha terminato dopo mezz'ora. Sono seguite domande rapide e sintetiche cui sono seguite riposte brevi e contenute.

Il club conta 160 soci (la cittadina ha 200 mila abitanti). Vi sono soci molto giovani. La quota di iscrizione è USD 75. La quota annuale è di 150 dollari. Il costo per conviviale è di USD 14 che vengono versati ogni tre mesi. Durante ogni conviviale viene proposto il piano di finanziamento di qualche service benefico e i soci vengono invitati a dare il proprio contributo volontario che viene raccolto seduta stante e poi inviato all'ente beneficiario.

(G. A. con notizie raccolte dal bollettino del R.C. di Este, relazione Saverio Cavallaro)

**ROTARY INTERNATIONAL**  
Distretto 2050 - 2060

**INTERNATIONAL INNER WHEEL**  
Distretto 206

**FORUM INTERASSOCIATIVO**  
**SOCIETÀ E MODELLI DI SVILUPPO A CONFRONTO NELLA REALTÀ CONTEMPORANEA**

**Centro Congressi Udine Fiere**  
**Sabato 24 Marzo 2007**



**Rotary & INNER WHEEL, insieme nel servizio, offrono un contributo di conoscenza ed approfondimento.**

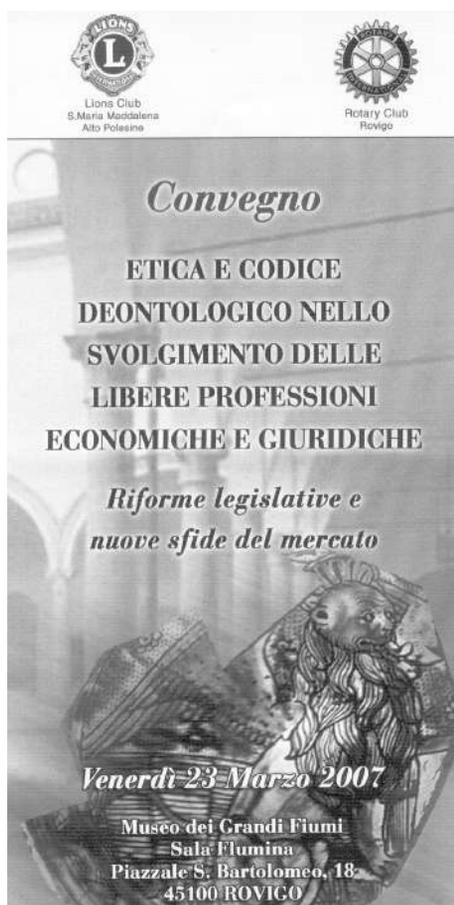


**Per eventuali informazioni rivolgersi al Segretario, dott. Alberto Tosi.**

# UN IMPORTANTE CONVEGNO ORGANIZZATO DAL ROTARY CLUB DI ROVIGO INSIEME CON IL LIONS CLUB S. MARIA MADDALENA E ALTO POLESINE.

**La promozione dei valori etici nella pratica degli affari e delle professioni.**

**- Venerdì 23 marzo 2007, Museo dei Grandi Fiumi - Sala Flumina - Rovigo -**



Programma		ORE 17.30	COFFEE BREAK
<b>ORE 15</b>	<b>APERTURA LAVORI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Massimo Ubertone</b> Pres.te Rotary Club Rovigo</li><li>• <b>Michele Ghirardini</b> Pres.te Lions Club Santa Maria Maddalena</li><li>• <b>Fausto Merchiori</b> Sindaco di Rovigo</li><li>• <b>Federico Saccardin</b> Pres.te della Provincia Rovigo</li></ul>	<b>ORE 17.45</b>	<b>TAVOLA ROTONDA e CONCLUSIONI</b>  Coordinerà gli interventi <b>Edoardo Pittalis</b> Vice Direttore de "Il Gazzettino"
<b>ORE 15.30</b>	<b>INTERVENTI DEI RELATORI</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Remo Danovi</b> Prof. di Deontologia Forense presso l'Università degli Studi di Milano</li><li>• <b>Antonio Tamborrino</b> Pres.te del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti</li><li>• <b>Francesco Di Stefano</b> Vice Pres.te del Consiglio Nazionale Ragionieri e Periti Commerciali</li></ul>	<b>Sono stati invitati:</b>  <b>Clemente Mastella</b> Ministro della Giustizia  <b>Roberto Castelli</b> Membro II Commissione Giustizia Senato della Repubblica  <b>Michele Vietti</b> Membro II Commissione Giustizia Camera dei Deputati	

*Il Rotary International e il Lions International, le due principali associazioni di club di servizio del mondo, delle quali ci onoriamo di far parte, hanno entrambe tra i loro scopi statutari quello della promozione dei valori etici nella pratica degli affari e delle professioni.*

*Nell'attuale momento storico segnato da rapide trasformazioni, in cui riforme normative recenti o imminenti costringono i rappresentanti delle cosiddette professioni liberali ad entrare in una logica mercantile estranea alle loro tradizioni, una riflessione su questo tema ci è parsa dunque quanto mai necessaria.*

*L'etica non può prescindere dai cambiamenti della società, ma certamente non può nemmeno esserne schiava, ed è compito degli operatori e dei loro rappresentanti capire fino a che punto i principi basilari sanciti dai codici deontologici attualmente in vigore si possano coniugare con le esigenze dei tempi che cambiano. Un compito, questo, particolarmente arduo per chi si muove nell'ambito economico e giuridico, che è appunto il terreno d'elezione delle nuove sfide.*

*Questo convegno, che cade nel decennale dell'approvazione del primo codice deontologico dell'avvocatura italiana, è frutto dell'impegno organizzativo congiunto dei nostri due club, ed intende raccogliere e confrontare le voci più autorevoli sul piano nazionale in tema di etica delle professioni di avvocato, dottore commercialista, e ragioniere commercialista.*

*La nostra speranza è quella di poter fornire un contributo significativo al dibattito su di un tema che ci sta particolarmente a cuore.*

**MASSIMO UBERTONE**  
Avvocato  
Presidente Rotary Club di Rovigo

**MICHELE GHIRARDINI**  
Dottore Commercialista  
Presidente Lions Club S. M. Maddalena

## GLI APPUNTAMENTI DEL MESE DI APRILE

Dopo una fine di marzo dedicata a temi etici importanti, la prima conviviale di aprile sarà all'insegna del puro divertimento. Quella del **3 aprile** è una serata tutta da ridere con il gruppo teatrale «La tartaruga»: una compagnia amatoriale composta da attori di ogni età e specializzata nel genere commedia brillante in lingua veneta. Tale è appunto «Il sasso de le rasie», una farsa breve in tre atti che potremo seguire standocene comodamente a tavola.

Sarà con noi anche l'autore, Gianni Sparapan, narratore, commediografo e poeta dialettale polesano che tutti noi ben conosciamo. Un'occasione per stare in allegria, e per valorizzare insospettite risorse nostrane di umorismo, creatività e capacità interpretative, che niente hanno da invidiare a tanti insulsi spettacoli con cui ci addormentiamo la sera davanti alla televisione.

Al caminetto del **10 aprile** sono invitati i ragazzi ai quali il nostro club ha offerto la possibilità di partecipare al seminario

RYLA: freschi reduci di quest'esperienza ci diranno le loro impressioni.

Il **17 aprile** si riprende il filo delle conversazioni sul tema dell'incontro tra culture diverse. Sarà con noi il Prof. Bruno Marcolongo: personaggio brillante ed estroso, esperto di geo-archeologia, geologia e telerilevamento, autore di numerose pubblicazioni e libri di testo. Più simile ad Indiana Jones che al classico professore universitario, Marcolongo privilegia la ricerca sul campo, che lo porta, quale organizzatore e componente di missioni geo-archeologiche, nei siti più remoti e misteriosi del mondo: In India, Sudan, Yemen, Turkmenistan, Mongolia, ecc.

Proprio in Mongolia grazie ad un accordo tra il governo italiano e quello locale, partecipa da anni a spedizioni archeologiche ed etnografiche coordinando un team italo-mongolo. Ci parlerà con l'ausilio di immagini fotografiche, di questa terra sconosciuta e ricca di sorprese, e della sua cultura. Quest'anno, in occasione dell'ottocentesimo anniversario della nascita dello stato mongolo, ha partecipato alla missione, per conto della Regione Veneto, anche l'Assessore regionale Isi Coppola, che sarà nostra ospite per la serata. Abbiamo invitato inoltre il dott. Chinzorig Batna-

san, archeologo dell'Istituto Archeologico dell'Accademia delle Scienze della Mongolia, attualmente residente in Italia, il quale potrà soddisfare qualche curiosità dei soci circa le differenze culturali e (perché no?) di vita quotidiana tra la nostra e la sua terra.

Il **24 aprile**, infine, una serata soprattutto per le signore. Potrei dire, se proprio lo volete, che le signore che frequentano il nostro club sono tutte molti giovani, e nessuna ha problemi di rughe, doppio mento, o di borse sotto agli occhi, però credo che l'argomento dell'invecchiamento della pelle possa interessare a qualcuna (e a qualcuno) se non altro in termini di prevenzione...

A parlarne sarà la Dott.ssa Graziana Aversa, docente di dermocosmesi, già responsabile delle relazioni esterne presso l'Istituto Dermatologico Italiano, e manager presso alcune delle maggiori multinazionali del settore cosmetico. La Dott.ssa Aversa è di casa al Rotary, in quanto suo marito Henri Schmit (lussemburghese di origine e milanese di adozione) è stato presidente del R. C. Milano Monforte per l'annata 2004/2005.

Massimo Ubertone

## CALENDARIO DELLE RIUNIONI ED AGENDA MARZO e APRILE 2007

### MARZO

- **Sabato 17 - Ore 16,00**  
Visita guidata alla mostra del pittore di Rovigo MARIO CAVAGLIERI, in Palazzo Roverella.
- **Martedì 20 - Hotel Cristallo - Rovigo - Ore 19 (diciannove)**  
Riunione non conviviale di caminetto: i Presidenti delle Commissioni sulla loro attività (continuazione).
- **Venerdì 23 - Museo dei Grandi Fiumi - Sala Flumina - Piazzale S. Bortolo, 18 - Rovigo**  
ROTARY CLUB ROVIGO e LIONS CLUB S. MARIA MADDALENA e ALTO POLESINE:  
CONVEGNO: «Etica e codice deontologico nello svolgimento delle professioni economiche e giuridiche».  
Apertura lavori ore 15; interventi dei relatori ore 15,30; coffee break ore 17,30; Tavola Rotonda e conclusioni ore 17,45.  
Coordinatore: DR. EDOARDO PITTALIS - Vice Direttore de «Il Gazzettino»  
Ore 20,15 - Conviviale Rotary - Lions presso l'Hotel Cristallo di Rovigo.
- **Domenica 25 - Hotel Cristallo - Rovigo - Ore 20,15**  
Riunione conviviale per soci, familiari e ospiti.  
ROTARACT di Rovigo: La nuova compagine soci con presentazione di nuovi soci e consegna delle spille-distintivo. Saranno presenti: il rappresentante Rotaract 2006-2007 ANDREA ZORZENONI, il delegato di zona 3 (Rovigo, Padova, Venezia) CLAUDIO ZANARDO e rappresentanti di alcuni club del Distretto.  
Si pregano i soci di voler comunicare in Segreteria la con-

ferma della loro partecipazione che viene cortesemente raccomandata.

- **Martedì 27**  
Riunione cancellata perché compensata con quella del 23 marzo.

### APRILE

- **Martedì 3 - Hotel Cristallo - Rovigo - Ore 20,15**  
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti  
Rappresentazione della commedia in dialetto veneto «EL SASSO DE LE RASIE»  
Commedia brillante in tre atti di GIANNI SPARAPAN che sarà eseguita dalla compagnia teatrale «La Tartaruga» di Lendinara. Sarà ospite l'autore.
- **Martedì 10 - Hotel Cristallo - Ore 19 (Diciannove)**  
Riunione non conviviale di caminetto: ospiti i partecipanti al Ryla; si parlerà sul Congresso di Vicenza del 26 maggio e del Sipe di Abano Terme.
- **Martedì 17 - Hotel Cristallo - Ore 20,15**  
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti  
Conversazione e illustrazione del PROF. BRUNO MARCOLONGO su «MONGOLIA tra mito e attualità» (testimonianza e immagini di un ricercatore sulle orme degli antichi viaggiatori).  
Ospiti: l'assessore regionale Isi Coppola ed il prof. Chinzorig Batnasan.
- **Martedì 24 - Hotel Cristallo - Ore 20,15**  
Riunione conviviale per soci, famigliari e ospiti  
«L'invecchiamento cutaneo: problema e soluzioni» conversazione della D.SSA GRAZIANA AVERSA.

**ROTARY CLUB ROVIGO:** segreteria - Rovigo via Angeli, 29 - Tel. e Fax 0425.25022

E-mail. rotary.club.rovigo@virgilio.it - www.rotary2060.it

Comitato di redazione: Andriotto, Bergamasco, Galiazzo, E. Mazza. Coordinatore: Giuseppe Andriotto.  
Hanno collaborato al presente numero: Andriotto, Ubertone, Mazza. Foto di Bergamasco, Pivrotto.